

Olimpiadi Internazionali di Informatica: due argenti e due bronzi per il team italiano

LINK: <https://www.dire.it/01-07-2021/649737-olimpiadi-internazionali-di-informatica-due-argenti-e-due-bronzi-per-il-team-italiano/>

Olimpiadi Internazionali di Informatica: due argenti e due bronzi per il team italiano Redazione 1 Luglio 2021 Dire Scuola Due bronzi anche per le ragazze nella prima edizione EGOI - European Girls' Olympiad in Informatics ROMA - Si sono concluse venerdì 25 giugno le **Olimpiadi Internazionali di Informatica**, la più importante manifestazione competitiva del settore per i giovani, che vede la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di secondo grado da ogni parte del mondo. A difendere il tricolore Davide Bartoli dell'IIS 'Alberghetti' di Imola; Tommaso Dossi del liceo 'Volta' di Milano; Filippo Casarin del 'Da Vinci' di Treviso e Valerio Stancanelli del liceo 'Galilei' di Catania. La competizione si è svolta interamente online, secondo le direttive del Comitato Internazionale che ha richiesto però a ciascun Paese partecipante di riunire fisicamente la propria squadra in un'unica sede. Il team italiano è stato ospitato dalla delegazione svizzera a gareggiare presso la sede da loro allestita a Saas-Grund, ed è rientrato in Italia con grandi risultati:

ben quattro medaglie, due argenti per Filippo Casarin e Tommaso Dossi e due bronzi per Valerio Stancanelli e Davide Bartoli. Inoltre, per la prima volta l'Italia ha partecipato a una competizione internazionale di informatica interamente al femminile: dal 13 al 19 giugno si è svolta a Zurigo la prima edizione EGOI - European Girls' Olympiad in Informatics, che ha visto partecipare 157 ragazze provenienti da 43 Paesi (di cui 30 europei). Per il team italiano la gara si è svolta online presso la sede di **AICA** a Milano. Carmen Casulli del liceo 'Galilei' di Trento; Rossella Giansante dell'ITT G. 'Ferraris' di Molfetta e Laura Acinapura del liceo 'Torricelli' di Bolzano hanno rappresentato l'Italia con ottimi risultati: Carmen e Rossella hanno conquistato entrambe la medaglia di bronzo. Le **Olimpiadi Internazionali di Informatica**, IOI (**International Olympiads in Informatics**) giunte quest'anno alla loro trentatreesima edizione, rappresentano una delle sei olimpiadi scientifiche internazionali insieme a quelle di matematica, fisica, chimica, biologia e

astronomia. Sono nate nel 1989 con l'obiettivo di stimolare l'interesse nei confronti dell'informatica e della tecnologia dell'informazione, raggruppando talenti eccezionali dalle varie nazioni per condividere esperienze scientifiche e culturali uniche. Gli atleti competono individualmente, ognuno con il proprio PC, cercando di risolvere i problemi di natura algoritmica. L'Italia partecipa alle IOI dal 2000, grazie all'accordo tra Ministero dell'Istruzione e **AICA**, Associazione Italiana dedicata allo sviluppo delle conoscenze, della formazione e della cultura digitale. La squadra che rappresenta l'Italia alle Olimpiadi Internazionali è selezionata attraverso il percorso delle Olimpiadi Italiane di Informatica (OII). Le OII sono organizzate dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, dall'ITE E. Tosi di Busto Arsizio e da **AICA**. Il ministero le ha inserite fra le iniziative per la valorizzazione delle eccellenze per gli studenti

delle scuole secondarie di secondo grado. A causa dell'emergenza sanitaria, la selezione scolastica e la selezione territoriale della XXI edizione delle Olimpiadi Italiane di Informatica si sono svolte online. La selezione scolastica si è svolta online il 23 febbraio scorso negli oltre 500 istituti iscritti e ha visto la partecipazione di 10.740 studenti, mentre la selezione territoriale si è svolta il 20 maggio con 1.983 partecipanti. Con la finale nazionale avrà inizio l'iter per la partecipazione alle Internazionali 2021, che si terranno la prossima estate. La selezione nazionale si terrà, sempre online, in autunno 2021. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»